

CURRICOLO VERTICALE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALMENNO S. BARTOLOMEO

Riferimenti normativi

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 4/9/2012
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006

Riferimenti bibliografici

- http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=La_PIAZZA
- Curricolo dell'IC Arcola-Ameglia <http://isa18sp.gov.it/>
- Franca Da Re, *Competenze, didattica, valutazione, certificazione*, Pearson, Milano, 2016

1. COSA E' IL CURRICOLO

Il curricolo risponde alle domande:

Come vorrei che fosse il mio alunno alla fine del percorso di studi?

Come faccio per arrivarci?

Di quali mezzi ho bisogno?

Quali sono i tempi?

Cosa e come valuterò?

Chi mi potrà aiutare dentro e fuori la scuola?

In altre parole nel curricolo vengono definite le finalità di apprendimento cioè i risultati attesi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze.

2. PERCHÉ UN CURRICOLO VERTICALE

Perché permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e permette di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo alla costruzione di una collaborazione buona fra gli ordini scuola.

3. COME ABBIAMO LAVORATO

Il quadro di riferimento sono le Indicazioni Nazionali all'interno delle quali ogni scuola progetta delle scelte specifiche a seconda della propria storia, della propria fisionomia e dei propri bisogni.

Il modello che abbiamo scelto è principalmente quello di Franca Da Re, *Competenze, didattica, valutazione, certificazione*, Pearson, Milano, 2016

http://www.piazzadellecompetenze.net/index.php?title=La_PIAZZA

4. COME E' STRUTTURATO

- Si sviluppa a partire dalle otto competenze chiave europee:

- I. Comunicazione nella madre lingua
- II. Comunicazione nelle lingue straniere
- III. Competenze in matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- IV. Competenza digitale
- V. Imparare ad imparare
- VI. Competenze sociali e civiche

- VII. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- VIII. Consapevolezza ed espressione culturale

- È suddiviso in scuola dell'infanzia (organizzata per campi di esperienze) e in primaria e secondaria di primo grado (organizzate per discipline).
- Il curricolo è strutturato in quattro sezioni:

SEZIONE A: TRAGUARDI FORMATIVI

Delinea con precisione quali sono i risultati di apprendimento attesi in termini di competenze, abilità, conoscenze. Ogni competenza chiave è declinata nelle competenze culturali (disciplinari) che più concorrono a costruirla. Le abilità presenti nel curricolo sono rielaborate a partire dagli Obiettivi di apprendimento delle Indicazioni e dalle programmazioni d'Istituto utilizzate negli anni precedenti e le conoscenze sono tratte dagli stessi Obiettivi.

COMUNICARE NELLA MADRELINGUA

SCUOLA DELL'INFANZIA		
CAMPI DI ESPERIENZA DI RIFERIMENTO: I discorsi e le parole		
CAMPI DI ESPERIENZA CONCORRENTI: Tutti		
SEZIONE A: TRAGUARDI FORMATIVI		
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Comunicare nella madrelingua		
Al termine della scuola dell'infanzia		
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITÀ	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in differenti situazioni.</p> <p>Comprendere testi di vario tipo letti da altri.</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p>	<p>Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</p> <p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>Intervenire autonomamente nei discorsi del gruppo.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi, avverbi.</p> <p>Analizzare e commentare disegni, foto e opere d'arte di crescente complessità.</p>	<p>Principali strutture della lingua italiana.</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua.</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali.</p> <p>Principi essenziali di organizzazione del discorso.</p>

SCUOLA PRIMARIA

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: italiano

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

SEZIONE A: TRAGUARDI FORMATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

	Fine classe terza scuola primaria		Fine classe quinta scuola primaria	
COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p> <p>Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.</p>	<p>Ascolto Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare e comprendere testi narrativi ed espositivi. Intervenire in una conversazione o in una discussione di classe o di gruppo, con pertinenza, rispettando tempi e turni di parola.</p>	<p>Regole dell'ascolto attivo. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo.</p> <p>Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.</p>	<p>Ascolto Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione diretta o trasmessa. Comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media. Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni. Ascoltare e comprendere testi di vario genere (narrativo, poetico, descrittivo...).</p>	<p>Regole dell'ascolto attivo. Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali. Codici fondamentali della comunicazione orale. Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo. Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</p>

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE E INSEGNAMENTI DI RIFERIMENTO: italiano

DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte

SEZIONE A: TRAGUARDI FORMATIVI

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Comunicazione nella madrelingua

Fine scuola secondaria

COMPETENZE SPECIFICHE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.</p>	<p>ASCOLTARE Ascoltare testi prodotti da altri riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Intervenire in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali) e dopo l'ascolto (rielaborazione degli appunti, esplicitazione delle parole chiave, ecc.).</p> <p>Riconoscere, all'ascolto, alcuni elementi ritmici e sonori del testo poetico.</p>	<p>Contesto, scopo, destinatario della comunicazione.</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale.</p> <p>Principi di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo.</p> <p>Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi.</p> <p>Principali connettivi logici.</p> <p>Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi.</p>

SEZIONE B: EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI

Sono riportati i comportamenti che rendono evidente l'agire competente. Rispondono alla domanda dell'insegnante: "Da cosa ci accorgiamo che un alunno sta agendo in modo competente?". Le **evidenze** sono tratte dalle Indicazioni perché esse indicano delle condotte, prescrittive, che, se agite, portano alla competenza e che devono essere osservate e valutate dai docenti: i Traguardi. Sono quindi formulate con verbi operativi osservabili.

I **compiti significativi** sono esempi di compiti autentici, centrati su esperienze e contestualizzati nella realtà, che permettono agli alunni di mettere in atto le condotte previste nei Traguardi, osservandone l'evoluzione nel tempo. I compiti significativi riportati sono da intendersi come suggerimenti, modificabili od integrabili a seconda delle specificità delle classi e dei loro percorsi e su proposta dei team e dei consigli di classe.

SEZIONE B: EVIDENZE E COMPITI SIGNIFICATIVI	
COMPETENZE CHIAVE EUROPEA: Comunicazione nella madrelingua	
EVIDENZE (comportamenti osservabili)	COMPITI SIGNIFICATIVI
<p>In diverse situazioni comunicative, rispetta gli interlocutori, le regole della conversazione e osserva un registro adeguato al contesto e ai destinatari.</p> <p>Ascolta e comprende testi di vario tipo diretti e trasmessi dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi.</p> <p>Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.).</p>	<p>ESEMPI:</p> <p>Osservare ed analizzare comunicazioni tra interlocutori diversi (con filmati o conversazioni in classe con griglia di osservazione) rilevando contesto, scopo, destinatario della comunicazione e registro utilizzato.</p> <p>Analizzare testi comunicativi particolari, come es. il testo pubblicitario o il notiziario e rilevarne le caratteristiche lessicali, di struttura, di organizzazione; produrne a propria volta.</p> <p>Realizzare tornei di argomentazione.</p>

SEZIONE C: LIVELLI DI PADRONANZA

I livelli di padronanza offrono strumenti per guidare l'osservazione e la valutazione dell'evoluzione nel tempo della competenza: essi vengono indicati sia per la scuola dell'infanzia che a partire dai primi anni della primaria fino al termine del ciclo.

Per la scuola dell'infanzia sono indicati quattro livelli di padronanza: in linea di massima il livello 1 corrisponde al primo anno di scuola dell'infanzia; i livelli 2 e 3 al secondo e terzo anno; il livello 4 al termine della stessa. Ogni livello riporta i comportamenti previsti dai traguardi, ma sviluppati con complessità e maturità diverse.

Per la scuola primaria e la secondaria di primo grado vengono proposti 5 livelli di padronanza: in linea di massima il livello 1 corrisponde ai primi due anni di scuola primaria; il livello 2 ai restanti anni; il livello 3 all'ultimo anno di primaria; il livello 4 alla scuola secondaria; il livello 5 al termine della stessa. Ogni livello riporta i comportamenti previsti dai traguardi, ma sviluppati con complessità e maturità diverse.

NOTA BENE:

Si sottolinea che in particolari condizioni e per alcune competenze alcuni alunni potrebbero manifestare comportamenti non sempre perfettamente in linea con i traguardi indicati dai singoli livelli di padronanza.

I livelli di padronanza aiutano ad avere la percezione dell'evoluzione delle competenze, ma non corrispondono ai livelli di certificazione delle competenze alla fine dei due cicli.

SEZIONE C: LIVELLI DI PADRONANZA**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: Comunicazione nella madrelingua**

1	2	3	4	5
<p>Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo. Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale. Espone oralmente, con l'aiuto di domande stimolo, all'insegnante e ai compagni, argomenti appresi da esperienze e testi ascoltati. Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.</p>	<p>Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione. Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media, riferendo l'argomento e le informazioni principali. Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida. Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.</p>	<p>Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali diretti o trasmessi dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p>	<p>Partecipa in modo efficace a scambi comunicativi con interlocutori diversi rispettando le regole della conversazione e adeguando il registro alla situazione. Interagisce in modo corretto con adulti e compagni modulando efficacemente la comunicazione a situazioni di gioco, lavoro cooperativo, comunicazione con adulti. Ascolta, comprende e ricava informazioni utili da testi diretti e trasmessi. Esprime oralmente in pubblico argomenti studiati, anche avvalendosi di ausili e supporti come cartelloni, schemi, mappe.</p>	<p>Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; utilizza il dialogo, oltre che come strumento comunicativo, per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</p>

SEZIONE D: PUNTI DI RACCORDO TRA GLI ORDINI DI SCUOLA

Vengono riportate le raccomandazioni su punti di attenzione e raccordo fra i vari ordini di scuola (che verranno concordate dal collegio dei docenti suddiviso in appositi gruppi di lavoro in verticale). Sono delineate le competenze, le abilità, le conoscenze fondamentali da cui partire per costruire gli apprendimenti successivi. Costituiscono una garanzia della continuità del curriculum e della riflessione in verticale sugli apprendimenti degli alunni.

CURRICOLO PER COMPETENZE E DIDATTICA PER COMPETENZE

La competenza possiede alcune caratteristiche peculiari e fondamentali: la si può vedere solo in azione, in un contesto; va agita per poter essere costruita. Da qui viene l'importanza di predisporre situazioni e compiti di realtà in cui le condotte previste dai Traguardi (cioè l'agire competente) possano essere concretizzate. Una didattica che si limiti prevalentemente alla lezione e alle esercitazioni non è adatta a perseguire competenze. Risulta importante quindi curare gli ambienti di apprendimento come luoghi dove esercitare relazioni, cooperazione, esperienze, ricerche; indagare i problemi e i fenomeni mettendo in relazione le diverse discipline; fornire agli alunni metodi, strategie, strumenti per la ricerca, l'indagine, l'esercizio del pensiero critico.

Non esiste "una" didattica per competenze, ma numerosi strumenti, tecniche, approcci, adatti allo sviluppo delle competenze. Essi vanno usati in modo consapevole e flessibile, per predisporre ambienti di apprendimento capaci di valorizzare le caratteristiche di ciascuno, potenziandole, e nello stesso tempo efficaci per sviluppare, accrescere e consolidare competenze, abilità e conoscenze nuove.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Vengono elencate le condizioni che definiscono un ambiente favorevole allo sviluppo di competenze e le attività che vi possono contribuire (NB Sono gli stessi elementi che nell'Index per l'inclusione sono definiti come strumenti per una didattica inclusiva).

Condizioni che definiscono l'ambiente di apprendimento

- Centralità e responsabilità dell'alunno
- Didattica centrata sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, fatta di compiti significativi

- Attenzione agli aspetti affettivi-emotivi dell'apprendimento (curiosità, interesse, significatività, fiducia, empatia...)
- Ruolo di mediatore, tutor e facilitatore del docente
- Attenzione alla dimensione sociale dell'apprendimento: discussione, apprendimento tra pari, aiuto reciproco, collaborazione
- Attenzione ai differenti stili e modi di apprendimento degli alunni e proposte di attività che valorizzino le differenze
- Proposte di attività che mettano in gioco la responsabilità, la possibilità di fare progetti e prendere decisioni, di prendersi cura di cose o persone da parte degli alunni
- Approccio che permetta all'alunno di acquisire consapevolezza del proprio agire, metacognizione, capacità di autovalutazione attraverso la riflessione-ricostruzione accompagnata all'azione
- Approccio prevalentemente induttivo: dall'esperienza alla teoria e generalizzazione dell'esperienza e del modello acquisito ad altri contesti simili e diversi.

Metodologie e strategie utili

- Ascolto, conversazione, discussione
- Ricerca e laboratorialità
- Lavoro di gruppo, collaborazione
- Dibattiti, discussioni con argomentazioni
- Apprendimenti "in situazione"
- Metodo scientifico
- Partire dalle conoscenze già in possesso degli alunni per completarle, riorganizzarle, modificarle
- Valorizzare le conoscenze già in possesso per ancorare quelle nuove
- Lezione frontale per dare informazioni necessarie; per costruire e tenere il filo narrativo" che colloca tutti i percorsi di esperienze in un contesto; per portare a teoria le diverse esperienze laboratoriali; per fornire istruzioni e procedure.

5. COME CONTINUA IL LAVORO?

Qui entriamo in gioco tutti.

Noi abbiamo preparato il curricolo:

- Infanzia (tutto)
- Competenze nella madrelingua
- Competenze civiche e sociali
- Imparare a imparare
- Spirito d'iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza e espressione culturale (storia)
- Competenze digitali
- Competenze di base in scienze e tecnologia (geografia)

Rimangono da fare:

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenze di matematica
- Competenze di base in scienze e tecnologia (scienze, tecnologia)
- Consapevolezza ed espressione culturale (musica, arte e immagine, ed. fisica, religione)
- I raccordi fra ordini di scuola

A settembre lavoreremo in:

PRIMA FASE: Dipartimenti disciplinari per ordini di scuola con i seguenti obiettivi:

- Revisione del curricolo già preparato dalle referenti
- Stesura del curricolo sul modello fornito dalle referenti

SECONDA FASE: Gruppi di lavoro misti per ordine di scuola, ma omogenei per discipline con i seguenti obiettivi:

- Rivedere il curriculum con una visione verticale
- Trovare punti di raccordo tra ordini di scuola